

Assemblea presso la sezione staccata del tribunale

Avvocati pronti a dar battaglia per far rimanere aperta Gaeta

Sono pronti a sfidare il tribunale di Cassino. Se non avranno risposte alla proposta di proroga quinquennale dell'uso degli attuali immobili, i 400 avvocati che operano a Gaeta sono pronti al redde rationem finale. Dalle notizie giunte fin qui e confermate dall'assemblea tenutasi ieri in tarda mattinata presso la sezione penale del palazzetto di giustizia di Gaeta, il presidente del tribunale di Cassino non avrebbe infatti alcuna intenzione di avvalersi della possibilità prevista dalla legge entro il 28 aprile, anche perché l'ordine degli avvocati di Cassino non avrebbe inoltrato ad oggi alcuna sollecitazione in tal senso. Lo ha fatto invece martedì scorso all'unanimità il direttivo dell'ordine degli avvocati di Latina, raccogliendo anche una nota formale del sindaco Cosmo Mitrano. «Con l'attuale pianta organica di 19 magistrati - ha detto ieri il presidente Giovanni Malinconico - il tribunale di Cassino non può matematicamente funzionare per le incompatibilità: il numero minimo è di 21». Conscio della gravosità del carico di ruolo di Gaeta, il tribunale di Cassino sarebbe orientato a celebrare solo le sopravvenienze, lasciando le giacenze al tribunale di Latina. Una situazione paradossale in cui

la Questura rimarrebbe a Latina, mentre la magistratura inquirente a Cassino con gli avvocati e gli utenti costretti a fare la spola tra due sedi che distano oltre 100 chilometri, anche nella stessa giornata. Intanto il presidente dell'associazione Avvocati Sud Pontino Pa-

squalino Magliuzzi ed il segretario Pasquale Di Gabriele hanno annunciato di aver inviato una diffida al ministero di giustizia ed al presidente del tribunale di Cassino. Si profilano nuove astensioni.

A.F.



Gli avvocati in assemblea